

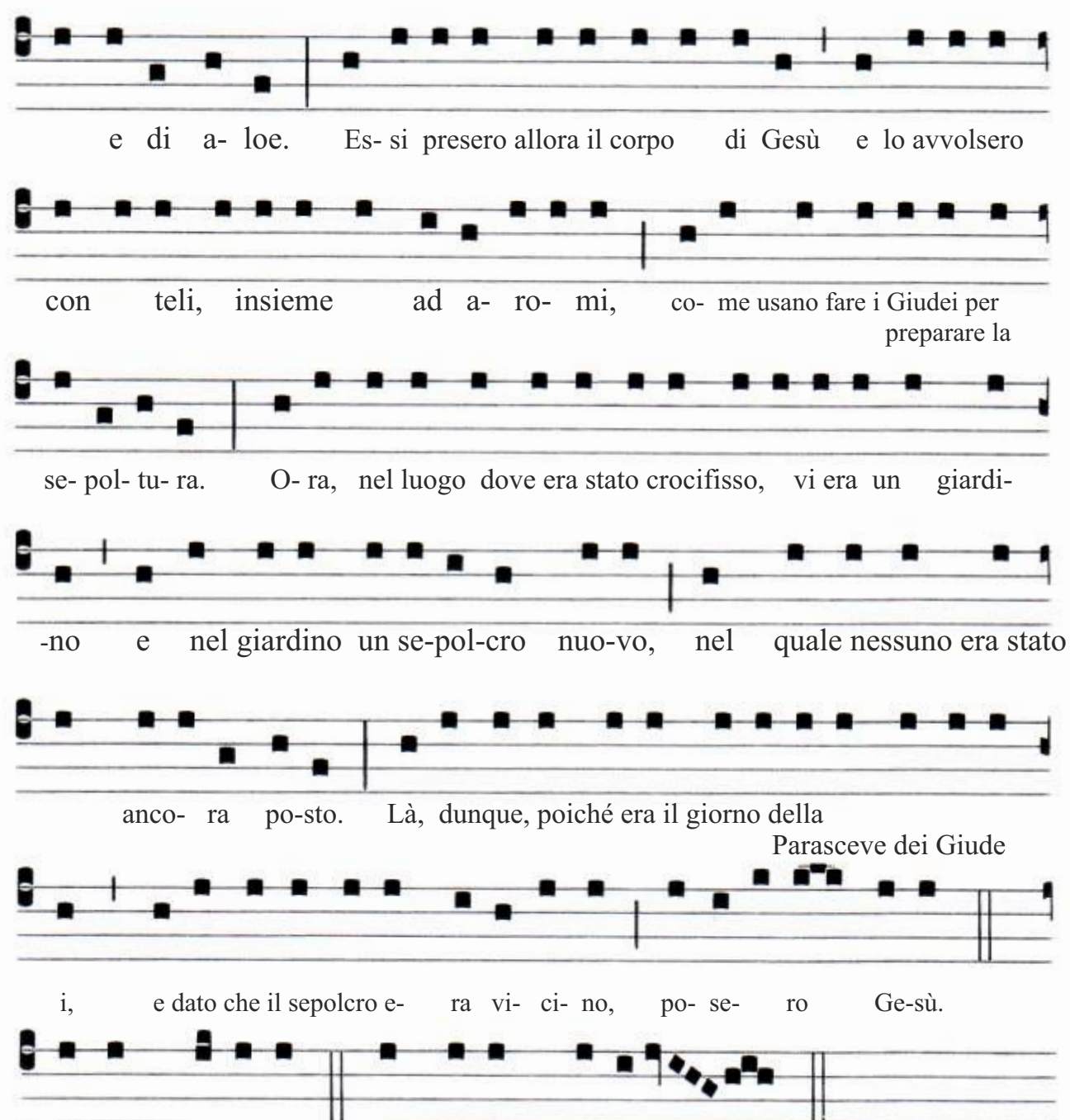
CONGREGATIO PRO CULTU DIVINO

PASSIO
DOMINI NOSTRI IESU CHRISTI



EDITIO TYPICA

MCMLXXXIX



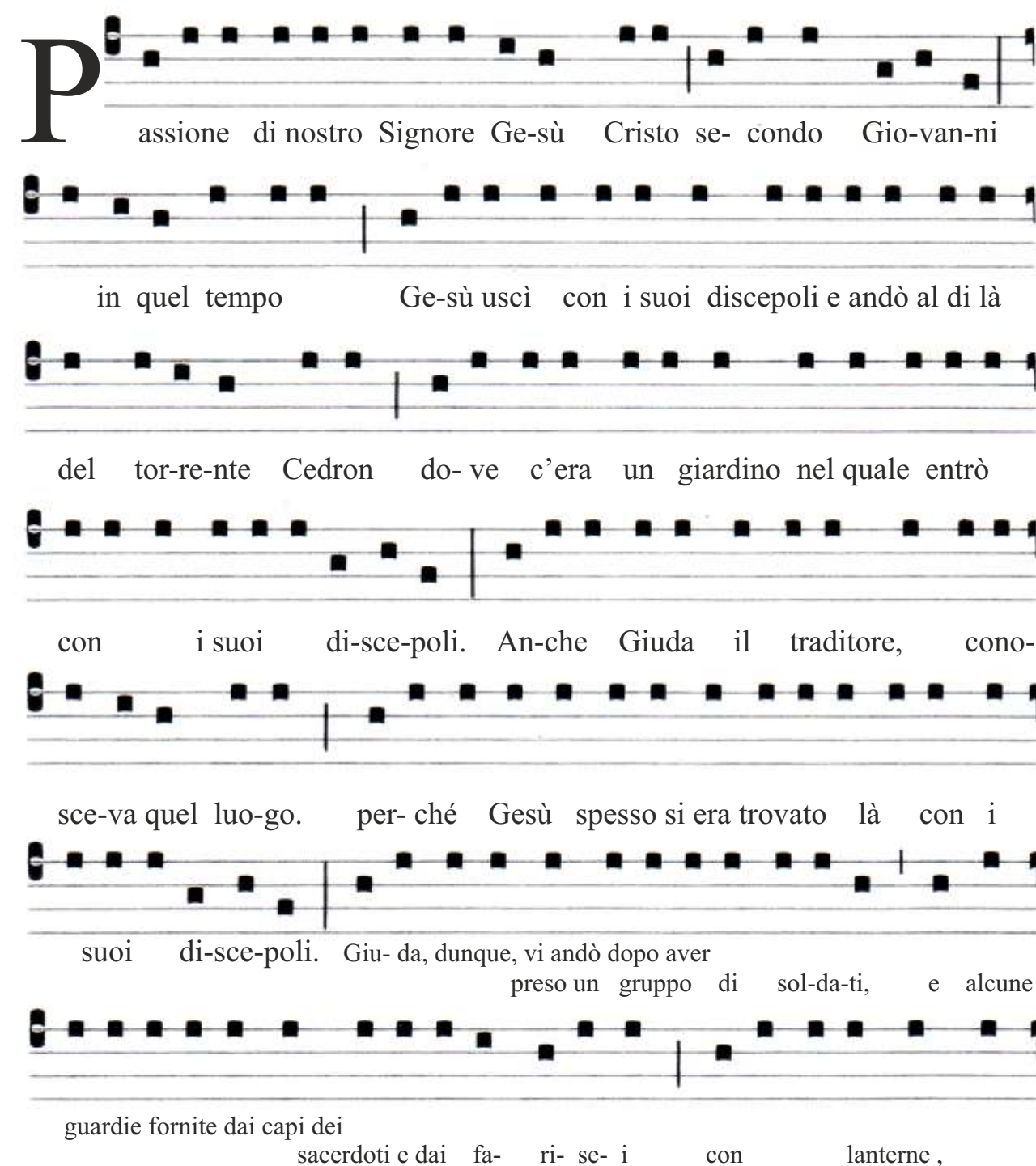
e di a- loe. Es- si presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero
con teli, insieme ad a- ro- mi, co- me usano fare i Giudei per
se- pol- tu- ra. O- ra, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardi-
-no e nel giardino un se-pol-cro nuo-vo, nel quale nessuno era stato
anco- ra po-sto. Là, dunque, poiché era il giorno della
Parasceve dei Giude
i, e dato che il sepolcro e- ra vi- ci- no, po- se- ro Ge-sù.

Parola del Si -i -gnore. Lode a te, o Cri- sto.

FERIA SEXTA IN PASSIONE DOMINI

TONUS I

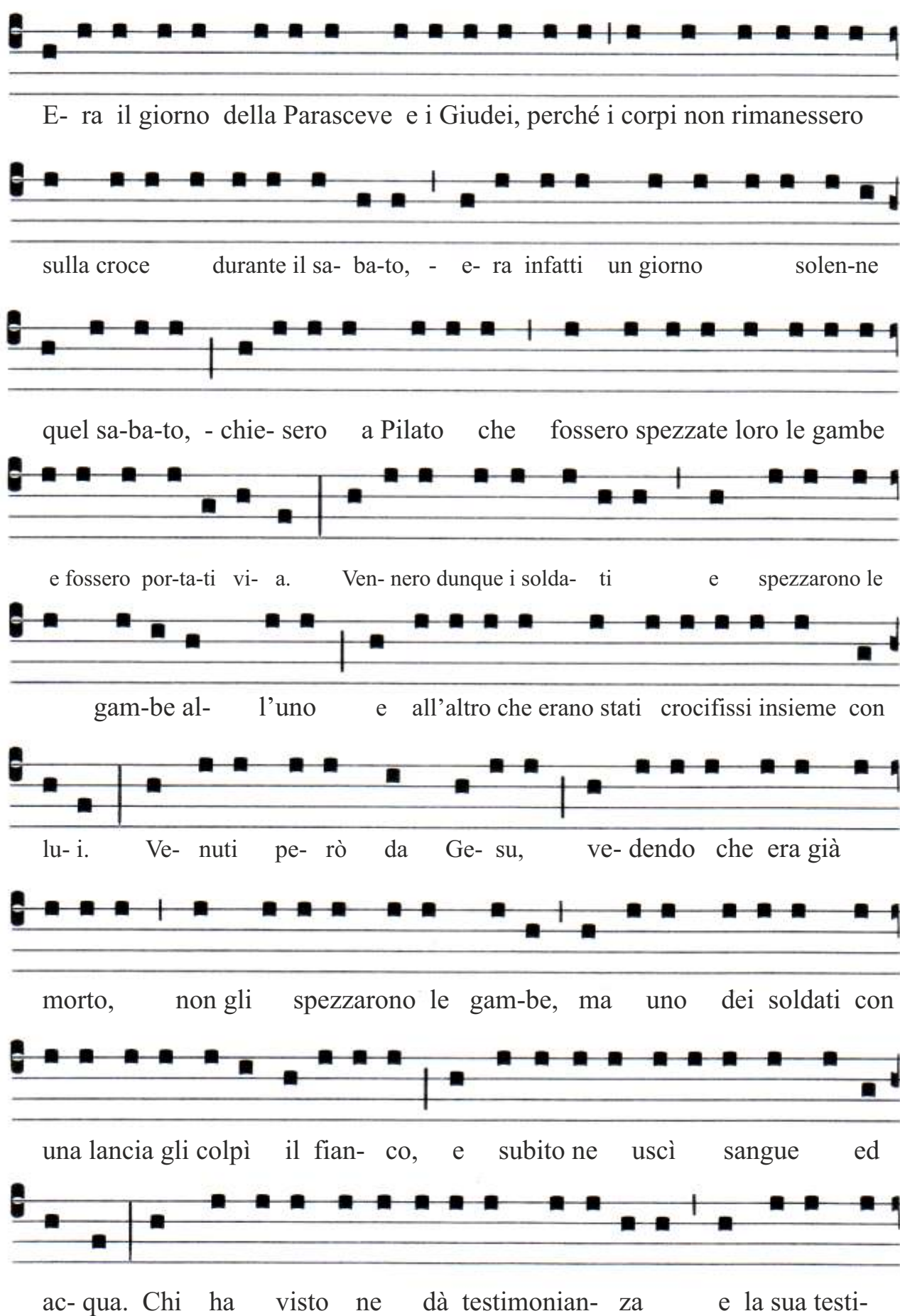
Gv 18,1-19,42



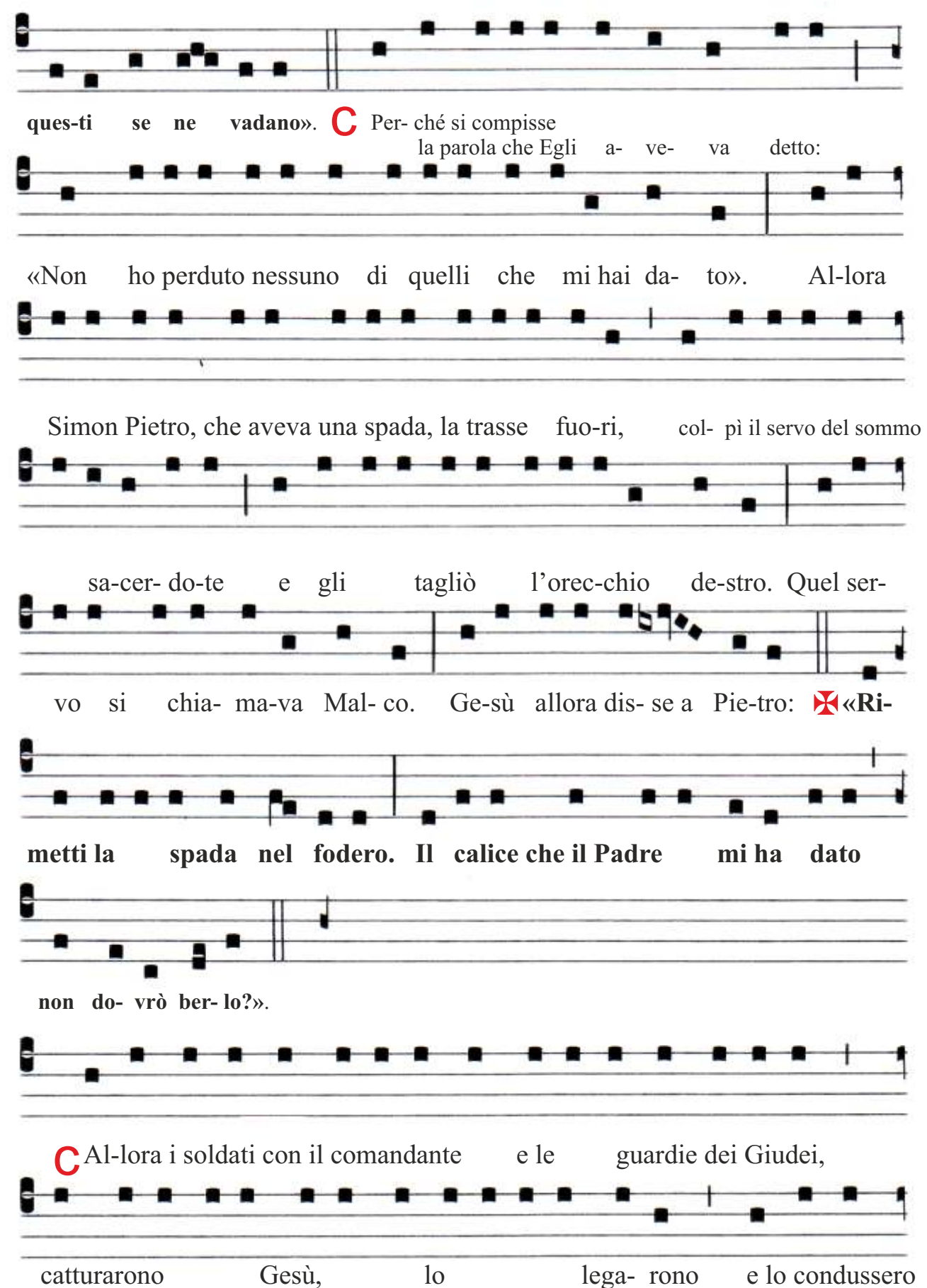
Passione di nostro Signore Ge-sù Cristo se- condo Gio-van-ni
in quel tempo Ge-sù uscì con i suoi discepoli e andò al di là
del tor-re-nte Cedron do- ve c'era un giardino nel quale entrò
con i suoi di-sce-poli. An-che Giuda il traditore, cono-
sce-va quel luo-go. per- ché Gesù spesso si era trovato là con i
suoi di-sce-poli. Giu- da, dunque, vi andò dopo aver
preso un gruppo di sol-da-ti, e alcune
guardie fornite dai capi dei
sacerdoti e dai fa- ri- se- i con lanterne ,

fiaccole ed ar- mi. Ge-sù allora, sapendo tutto
quello che doveva ac- ca- dergli si fece innanzi e dis- se lo- ro:
✠ «Chi cer-ca-te?». **C** Gli ris- po- sero: **S** «Ge- sù il Na- za-re-
no!». **C** dis- se lo- ro: ✠ «So-no I- o». **C** Vi era con loro
anche Giuda, il tra- di- to- re. Ap- pena disse loro: “so-no
Io”, in-dietreggiarono e caddero a ter-ra. Do
mandò loro di nuo-vo: ✠ «Chi cer-ca-te?».
C Gli ris-po-sero: **S** «Ge-su il Na-za-re-no». **C** Ge- sù
repli-cò:
lo- ro: ✠ «Vi ho detto che so-no io. Se dunque cer- ca- te me,
lasciate che

monian-za è ve- ra; e- gli sa che dice il vero, perché anche voi
cre-dia-te. Que-sto in- fatti avven- ne per-ché si compisse la Scrit- tu-ra:
“Non gli sarà spezzato al- cun os- so” e un altro passo della Scrittura di-ce an-
co-ra. “Vol- geranno lo sguardo
a Colui che hanno tra- fit- to. Do-po questi fatti, Giuseppe
d’Arima-te-a, che era discepolo di Ge-sù,
ma di nascosto, per timore dei Giu-de-i, chiese a Pilato di
prendere il
cor- po di Gesù; Pi- la- to lo con-ces-se. Allo-ra egli andò e prese il
cor-po di Gesù. Vi andò anche Nicodemo, - quello che in precedenza era andato
da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra



E- ra il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero
sulla croce durante il sa- ba-to, - e- ra infatti un giorno solen-ne
quel sa-ba-to, - chie- sero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe
e fossero por-ta-ti vi- a. Ven- nero dunque i solda- ti e spezzarono le
gam-be al- l'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con
lu- i. Ve- nuti pe- rò da Ge- su, ve- dendo che era già
morto, non gli spezzarono le gam-be, ma uno dei soldati con
una lancia gli colpì il fian- co, e subito ne uscì sangue ed
ac- qua. Chi ha visto ne dà testimonian- za e la sua testi-



ques-ti se ne vadano». **C** Per- ché si compisse
la parola che Egli a- ve- va detto:
«Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai da- to». Al-lora
Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuo-ri, col- pì il servo del sommo
sa-cer- do-te e gli tagliò l'orec-chio de-stro. Quel ser-
vo si chia- ma-va Mal- co. Ge-sù allora dis- se a Pie-tro: **✠**«Ri-
metti la spada nel fodero. Il calice che il Padre mi ha dato
non do- vrò ber- lo?». **C** Al-lora i soldati con il comandante e le guardie dei Giudei,
catturarono Gesù, lo lega- rono e lo condussero

pri- ma da Anna; egli infatti era suocero di Caifa,
che era sommo sacerdote in quell'an-no. Ca- ifa era quello che aveva
consigliato ai Giu- dei: «E' conveniente che un solo uomo muoia per
il po-po-lo». In- tanto Si-mon Pietro se-guiva Gesù
insieme a
un altro di- sce- po- lo. Que-sto discepolo era
conosciuto dal sommo sa- cer- dote
ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sa- cer- do- te. Pie-tro invece
si fermò fuori, vicino al-la po-rta. Al- lora quell'altro discepolo noto al sommo
sacerdote, tor- nò fuori, par- lò alla portinaia e fece en-
tra- re Pie-tro. E la giovane portinaia disse a Pie- tro: **S** «Non

il discepolo che e-glia-mava, disse alla Ma-dre: **✠** «Don- -na,
ec-co tu- o figlio». **C** Poi disse al dis- ce- polo: **✠** «Ec-
co tu- a Ma-dre». **C** E da quell'o-ra il discepolo
l'accol- se con se. Do- po, questo, Gesù sapendo che ormai tutto e-
ra com- piu- to af- finché si adempisse la Scrittur-a, dis-se:
✠ «Ho se-te». **C** Vi era lì un vaso pieno d'a- ce- to; po- sero perciò una
spugna, imbevuta d'aceto, in cima a u- na can-na e gliela
accostarono al- la boc-
ca. Do- po aver preso l'aceto, Ge- sù dis-se: **✠** «E' com-
pui- to!». **C** E, chi- na-to il ca- po, consegnò lo Spi- ri- to.

Qui ci si genuflette e si fa una pausa

vesti, ne fecero quattro parti - una per cia-scun sol- da-
to e la tu- ni- ca. Ma quella tunica era senza cu-ci- ture, tes-suta
tutta d'un pezzo
da ci- ma a fon-do. Per-ciò dissero tra lo- ro:
S «Non strac-cia-
mola ma tiriamo a sorte a chi toc-ca». **C** Co-
sì si compiva la Scrittura che di- ce: “Si son divisi tra loro le mi-e
vesti e sulla mia tunica hanno gettato a sor-te” e i soldati
fe-ce- ro così. Sta- vano presso la croce di Gesù, su- a
Madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria
di Mag-dala. Ge- sù allora, vedendo la Ma- dre e accanto a lei

sei anche tu uno dei discepoli di quest'uo-mo?». **C** Egli ris- po-
se: **S** «Non lo
so-no!». **C** In-tanto i servi e le guardie avevano acceso
un fuoco, perché fa-ce-va freddo, e si scal-da-va- no;
An- che Pietro sta-va con loro e si scal- da- va.
Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi di- sce-poli e al suo
in-se-gna-men-to. Ge- su gli ri- spo-se: **✠** «Io ho parlato al mondo
ape- rta- mente; ho sempre insegnato nella Sinagoga e nel Tempio,
dove tutti i Giudei si riu- niscono e non ho mai detto nulla
di nas- co- sto. Per- chè in- ter-roghi me? In- terroga quelli che hanno udito

ciò che ho det- to lo-ro; ec- co essi sanno che cosa
 ho det-to». **C** Ap- pena det- to que-sto, u- na delle guardie presenti
 diede uno schiaffo a Gesù, di-cen-do: **S** «Così rispondi al sommo sa-cer-
 do- te?». **C** Gesù a lui ri- spo-se: **X** «Se ho
 par-la- to male,
 di- mostrami dov' è il ma-le; Ma se ho be-ne,
 par- la-to perché mi
 per-cuo- ti? **C** Al-lora Anna lo mandò, con le mani legate a Caifa, il sommo sa-
 cer-do- te. In- tanto Si- mon Pie- tro sta- va lì a scal- dar-
 si- Gli dis-sero: **S** «Non sei anche tu uno dei suoi
 dis-ce po- li?» **C** Eg- li lo negò e dis- se: **S** «Non lo so- no!». **C** Ma

e Ge-sù in mez-zo. Pi-lato compose anche l'i- scri-zione e
 la fece porre sul-la cro-ce vi e-ra scritto «Ge-sù il Nazareno,
 il Re dei Giu-de-i». Mol-ti Giudei lessero questa
 iscri-zio-ne, per-chè il luogo dove Gesù fu crocifisso, era vicino
 al- la cit-tà; e- ra scritta in Ebraico, in Latino e in Gre-
 co. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pi-la-to: **S** «Non scrivere
 il re dei Giu-de-i, ma costui ha detto: «io sono il re dei Giu-
 de- i». **C** Ris-po-se Pi-la-to: **S** «Quel che ho scrit- to,
 ho scrit-to!». **C** I soldati poi, quando ebbero crocifisso
 Ge-sù, pre- sero le sue

mez-zo-gior-no. Pilato disse ai Giu-de-i: **S** «Ec-co il vos-tro Re!». **C** Ma
 quelli gri-da-rono: **S** «Vi- a, vi- a, cro-ci-fig-gilo!». **C** Disse loro Pi-la-to: **S** «Met- terò in croce il vos-tro Re?». **C** Ris-
 posero i capi dei sa- cer- do- ti: **S** «Non ab-bi-amo altro Re che Ce- sa- re». **C** Al- lora lo con- se-gnò loro per- ché fosse cro- ci- fis-so. Es-si
 prese- ro Ge-sù,
 ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo
 detto del Cranio, in Ebraico, Gol-go-ta, do-ve
 lo cro-ci- fissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra,

uno dei servi del sommo sa- cer- dote pa- rente di quello a cui Pietro aveva tagliato
 l'o-rec-chio dis-se: **S** «Non ti ho forse visto con Lui nel giar-
 di-no?». **C** Pie- tro ne-gò di nuovo e subito un gal-
 lo can-tò.
 Con- dussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pre-to-ri- o. E-ra
 l'al- ba, ed essi non vollero entrare nel pretorio per non
 con-ta-mi-nar-si e poter mangiare la Pas-qua. Pi- lato dunque
 uscì ver- so di loro e do-man-dò: **S** «Che accu-
 sa por- tate con- tro quest'-
 uo- mo?».



C Gli ris- po- sero: **S** «*Se costui non fosse un mal-fat- tore non te lo avremmo*
con-se-gna-to». Al- lora Pilato dis -se lo- ro: **S** «*Pren-de-te*
lo voi e giudicatelò secondo la vos-tra leg-ge».
C Gli risposero i Giu-de-i: **S** «*A noi non è con-sen-ti-to met- tere a morte nes-*
sun- no». **C** Co- sì si compivano
le parole che Gesù a- ve- va det- to, in- di
cando di quale morte doveva mo-ri-re. Pi- lato allora rientrò
nel pre- torio, fe- ce chiamare Gesù e gli dis-se:
S «*Sei tu il Re dei Giu-de-i?*». **C** Ge-su, ris- po-se: **X** «*Di- ci questo*
da te stes-so op- pure altri ti hanno par- la- to di me?». **C** Pi-



sù gli ris- po-se: **X** «*Tu non avresti alcun po-te- re*
su di me se ciò non ti fosse stato dato dall- l'alto. Per questo chi mi ha con-
se-gna- to a te ha u- na colp-a più grande». **C** Da quel momen-to
Pi -la-to cer-cava di
rimetterlo in li-bertà. Ma i Giudei gri-da-rono:
S «*Se li-be- ri co- stu-i non sei amico di Ce-sa-re. Chi- un- que si*
fa re si mette con-tro Ce-sa- re!». **C** U- dite queste
pa- ro- le, Pi- lato fece condurre fuori Gesù e sedette in tri-bu-
na-le nel luogo chiamato Litostroto, in ebrai-
co Gab-ba- ta. E-ra la Parasceve del-la Pasqua, ver- so

detelo vo-i e cro- ci-fig- ge-te-lo; i- o in lui non

tro-vo col-pa». **C** Gli risposero i Giu-de-i: **S** «No-

i abbiamo una leg-ge e secondo la legge de- ve mo- ri- re, per-chè si è

fatto fi-glio di Di-o». **C** All'udire que- ste

pa- ro- le,
Pi- lato ebbe ancor più pa- u- ra. En- trò di nuovo nel pre- to-rio

e dis-se a Ge-su: **S** «Di do-ve sei tu?». **C** Ma Ge-su non

gli diede ris-po-sta. Gli disse allora Pi-la-to:

S «Non mi par- li? Non sai che ho il potere di metter-

ti in libertà e il potere di metter- ti in cro-ce?». **C** Ge-

la- to dis-se: **S** «Son for- se i- o Giu-de- o? La tua gente e i capi dei sa-

cer- doti ti hanno consegna- to a me, **C** Ge- sù ri-

spo-se: **X** «Il mio regno non è di que- sto mondo. Se il mio regno

fosse di que- sto mondo i miei servitori avrebbero combattuto perché

non fossi consegnato ai Giu- de- i; ma il mio re-gno non è di

quag-giù». **C** Al-lo-ra Pilato gli dis-se: **S** «Dun-que tu sei Re?». **C**

Ge-sù ri- spo- se: **X** «Tu lo di- ci i- o sono Re! Per questo

io sono nato e per questo sono venu- to nel mondo. Per dare

testimonianza al- la verità; chi- unque è dalla ve-ri- tà

ascol-ta la mi- a vo-ce». **C** Gli di-ce Pi- la- to: **S** «Cos'è
la Veri-tà?»». **C** E det- to questo us- cì di nuovo verso i
Giudei e dis-se lo- ro: **S** «Io non trovo in Lui colpa al-
cu-na! Vi è tra vo-i l'u- sanza che in occasione della Pasqua
io rimetta uno in
libertà per vo- i. Vo-lete dunque che io
rimetta in liber-tà per vo-i il Re dei Giu-
de- i?». **C** Al-lora essi gridarono di nuo-vo: **S** «Non costui,
ma Ba-ra-bba!». **C** Ba-rab-ba era un bri-gan-te.
Al- lora Pilato fece prende- re Ge-sù, e lo fece fla-gel-la-re. E i soldati,
intrecciata una corona di spine, gliela pose- ro sul

capo E gli misero addosso un mantello di por-pora. Po- i gli si
av- vi ci- navano e di- ce- vano: **S** «Sal-ve, Re dei Giu-de-i!».
C E gli da- va-no schi-affi. Pi- lato uscì fuo-ri di nuovo
e dis-se lo-ro: **S** «Ec-co, io ve lo con-du-co fuo-ri, per- chè
sappiate che non trovo in Lui col-pa al- cu- na». **C** Al-lora
Gesù uscì, portando la co-ro-na di spi-ne e il mantello
di por-pora. E Pi-lato dis-se lo-ro: **S** «Ec-co l'Uo- mo». **C** Co- me lo
videro i capi dei sacerdoti e le guardie gri-da-rono:
S «Cro-ci-fig-gilo, cro-ci-fig-gilo!». **C** Dis-se loro Pi-la-to: **S** «Pren-